

miliano era stato nominato cardinale da Giulio II durante la sua presenza in Roma nel novembre 1512, ma allora per allontanare ogni apparenza di doppiezza nella sua missione, Lang non aveva assunte le insegne cardinalizie. ¹ Allorchè l'uomo, da cui tante cose dipendevano, nel novembre 1513 nuovamente trasse con grande seguito ² alla volta di Roma, Leone gli mandò incontro il cappello cardinalizio, ma Lang lo rifiutò. Differì egli il suo arrivo a Roma fino a che il papa non fosse tornato da Civitavecchia, il che fu ai 17 di novembre, ed entrò senza pompa alcuna. Il 19 egli ebbe un'udienza privata di due ore da Leone, il quale lo ricevette con grande onore. Anche nei giorni seguenti Lang trattò ripetutamente col papa, una volta anzi per cinque ore intiere. I discorsi ebbero per oggetto la conciliazione di Venezia coll'imperatore, per la quale Leone lavorò d'ogni maniera. Ma le pretese di Lang furono tanto alte, che non soltanto l'ambasciatore veneto, ma eziandio il papa ne disperarono. Anche per altri lati Lang sollevò pretese strane. In Roma egli viveva sulla grande e non portava che abito secolare: ³ osservava sì rigorosamente il suo incognito, che usciva soltanto di notte. Questo superbo risalito una volta fece tanto sconvenientemente aspettare in anticamera l'inviato spagnuolo, che questi esclamò: « Mi pare che costui voglia essere da più del papa ». ⁴

Intorno alle pretese di Lang di fronte al papa abbiamo la relazione autentica del maestro delle cerimonie Paride de Grassis, secondo la quale l'altero diplomatico esigeva che nel suo solenne ingresso, a lui, siccome a rappresentante dell'imperatore, andassero incontro i senatori e tutte le autorità della città: nel concistoro pretendeva il primo posto tra i cardinali e su questo ed altre pretese Lang venne a vivace controversia col maestro delle cerimonie Paride de Grassis. La faccenda fu sottoposta al papa ed ai cardinali e finalmente si fece l'accordo, che Lang riceverebbe il cappello rosso l'8 dicembre e che nel seguente mattino i cardinali tutti lo andrebbero a prendere pel concistoro alla sua provvisoria abitazione presso S. Maria del Popolo. Oltracciò gli fu concessa la precedenza sui tre cardinali diaconi nominati nel settembre. ⁵

L'andata del Lang al concistoro, il 9 dicembre 1513, fu oltremodo splendida: il suo seguito componevasi di 400 cavalieri e nu-

¹ Cfr. III^a, libro III, 7.

² TIZIO, *Hist. Senen. nel Cod. G. II, 37, fol. 280 della Chigiana a Roma.

³ Lang divenne prete solo nel 1519. Circa la sua vita mondana e la sua posizione di fronte al moto luterano v. HAUTHALER nell'Arch. für Salz. Landeskunde 1898.

⁴ SANUDO XVII, 306, 325, 326, 329, 341, 342, 348, 352, 353, 354, 364, 373, 379. Sulla natura altera di Lang v. anche Arch. stor. Ital. 4^a serie, VIII, 234, 313 s.

⁵ PARIS DE GRASSIS, *Diarium*, 1513: * « Consistorium publ. pro admissione rev. dom. card. Gurcensis et de eiusdem ambitione et vana gloria » (Archivio segreto pontificio).